



COMUNE DI  
BAGNO A RIPOLI

## PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Documento preliminare di verifica di  
assoggettabilità a VAS

Proposta di revisione e aggiornamento  
al Piano di Classificazione Acustica

Documento redatto ai sensi

- dell'art. 12 del D. Lgs. 152/2006 e smi
- dell'art. 22 della L.R.T. n. 10/2010 e smi

Ing. Andrea Baldacchini  
n. 8002 Elenco Nazionale dei  
Tecnici Competenti in Acustica Ambientale



**A4 INGEGNERIA**  
Società Tra Professionisti a Responsabilità Limitata

VIA ROMA 26 - 59100 - PRATO  
TEL/FAX: 0574442523  
P.IVA e C.F.: 01973140971  
MAIL: [info@a4ingegneria.it](mailto:info@a4ingegneria.it)  
PEC: [a4ingegneria@legaimail.it](mailto:a4ingegneria@legaimail.it)  
WEB: [www.a4ingegneria.it](http://www.a4ingegneria.it)

Luglio 2023

## Indice

1. PREMESSA .....	3
2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI .....	3
3. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO .....	4
4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS .....	7
4.1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti quesiti: .....	7
In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse .....	7
In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati... ..	7
La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile .....	7
Problemi ambientali relativi al piano o programma .....	8
La rilevanza del piano o programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente .....	8
4.2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi: .....	8
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti .....	8
Carattere cumulativo degli impatti .....	9
Natura transfrontaliera degli impatti .....	9
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti) .....	9
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata) .....	9
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: .....	9
- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale .....	9
- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite .....	9
- dell'utilizzo intensivo del suolo .....	10
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale .....	10
5. CONCLUSIONI .....	11
Allegato n.1 - ANALISI PUNTUALE DELLE MODIFICHE RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005) .....	12
Allegato n.2 - MODIFICHE INTRODOTTE CON L'INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA POR LE INFRASTRUTTURE DI TRASPOSTO, RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005) ..	26
Allegato n. 3 - ANALISI PUNTUALE DELLE MODIFICHE RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005) RALATIVAMENTE ALLE AREE DI PUBBLICO SPETTACOLO .....	29

## 1. PREMESSA

Il presente documento preliminare ha la finalità di valutare se la proposta di aggiornamento del “Piano Comunale di Classificazione Acustica”, di seguito P.C.C.A., del Comune di Bagno A Ripoli determini impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale tali da rendere necessaria l’attivazione della procedura di valutazione strategica, di cui all’art. 24 della Legge Regionale Toscana n. 10/2010 e s.m.i..

La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. è stata redatta da A4 Ingegneria S.T.P.a.R.L. con la collaborazione del Settore Ambiente e Tutela Risorse del Comune di Bagno a Ripoli. Il suddetto ufficio ha fornito indicazioni sullo stato attuale di utilizzo del territorio comunale e informazioni circa le aree di trasformazione previste da Piano Strutturale e Piano Operativo adottati, rispettivamente con deliberazione n. 11\_2022 il Nuovo Piano Strutturale e con deliberazione 12\_2022 il Piano Operativo.

La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. tiene conto in particolare di quanto previsto dal Regolamento regionale approvato con D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014 ai sensi dell’Articolo 2, comma 1, della L.R.T. n.89/98 “Norme in materia di inquinamento acustico” e s.m.i. (L.R.T. n.39/2011), nonché di quanto previsto dal D.P.G.R.T. n. 38/R del 07/07/2014.

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) prevista a livello europeo, recepita a livello nazionale e regionale, ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo fondamentale nella pianificazione e programmazione.

La proposta di aggiornamento del P.C.C.A. contiene le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull’ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale facendo riferimento all’Allegato 1 della L.R.T. n.10/2010 e s.m.i..

Il presente rapporto preliminare ha, quindi, la finalità di valutare se la proposta di aggiornamento del P.C.C.A. di Bagno A Ripoli determini o meno impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale.

## 2. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

A livello nazionale, il D.Lgs. del 3 aprile 2006 “Norme in materia ambientale” successivamente modificato, riprende i contenuti della Direttiva Comunitaria 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 (Determinazione degli impatti di determinati piani e programmi sull’ambiente).

Le implicazioni dirette della norma europea si traducono, innanzitutto, nell’obbligo di considerare sistematicamente quali piani e programmi predisposti rientrino nell’ambito della sua applicazione e se, dunque, è necessaria una valutazione ambientale delle relative previsioni, in conformità alle procedure delineate dalla direttiva. La Direttiva europea fissa i principi generali del sistema di valutazione ambientale di piani e programmi, individuandone il campo di applicazione e lasciando agli Stati membri ampia possibilità di recepimento per quanto attiene alla metodologia di applicazione.

La Regione Toscana ha adeguato il proprio quadro legislativo con l’approvazione della Legge

n.10/2010 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza (VINCA). Inoltre si richiama la L.R.T. 65/2014 “Norme per il Governo del Territorio”, per quanto concerne il procedimento di valutazione di piani e programmi, e la L.R.T. 17/2016 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014”, per quanto concerne il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica. La L.R. 10/2010, al comma 3, dell'art.5 stabilisce:

*“l'effettuazione della VAS è subordinata alla preventiva valutazione effettuata dall'autorità competente secondo le disposizioni di cui all'articolo 22, della significatività degli effetti ambientali, nei seguenti casi:*

- a) per i piani e programmi di cui al comma 2, che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e le relative modifiche che definiscano o modifichino il quadro di riferimento per la realizzazione dei progetti;*
- b) per le modifiche minori di piani e programmi di cui al comma 2;*
- c) per i piani e programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, e per le loro modifiche, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti.”*

Ai sensi dell'art. 5 comma 3 punto c) della L.R.T. n.10/2010 è necessario sottoporre la stesura del P.C.C.A. alla verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art.22 della legge regionale n.10/2010. Il documento preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS illustra i contenuti del Piano e fornisce le informazioni necessarie alla verifica dei possibili impatti significativi sull'ambiente derivanti dalle modifiche che si intende apportare. Il P.C.C.A. è un piano di settore ai sensi della L.R.T. n. 89/98 e s.m.i.. Il Quadro Conoscitivo del P.C.C.A. concorre alla formazione del Quadro Conoscitivo degli strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della stessa legge regionale. Ai fini delle consultazioni che caratterizzano il procedimento di valutazione strategica, il documento preliminare viene trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale individuati ai sensi degli articoli 18, 19 e 20 della L.R.T. n.10/2010 che costituiscono l'insieme dei soggetti pubblici interessati dagli impatti sull'ambiente derivanti dal presente Piano.

### **3. DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO**

Il P.C.C.A. è uno strumento di gestione e di governo delle trasformazioni del territorio e dell'uso esistente, disciplinando le azioni necessarie alla regolamentazione del rumore prodotto dalle attività umane. Il Piano deve essere coerente con gli altri strumenti di governo del territorio, disciplina l'uso e la destinazione delle aree in cui viene suddiviso il territorio vincolando inoltre le modalità di sviluppo futuro delle attività in esse svolte.

Attraverso il P.C.C.A. l'Amministrazione Comunale disciplina i livelli massimi di rumore ammessi all'interno del territorio, in funzione della pianificazione delle attività produttive, esistenti e previste,

della distribuzione degli insediamenti residenziali e sensibili e di tutte le specificità socioeconomiche del territorio, nonché in base alla rumorosità prodotta dalle infrastrutture di trasporto.

Il Comune di Bagno a Ripoli è attualmente dotato di un piano di classificazione acustica del territorio adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 21/2005. In riferimento al P.C.C.A. vigente è stata condotta un'analisi di dettaglio eseguita e condivisa con l'Amministrazione Comunale che ha previsto un primo confronto con le attuali destinazioni d'uso del territorio.

In particolare, il lavoro di revisione e aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica ha previsto la seguente procedura di lavoro:

- **Fase I:** Acquisizione e analisi della documentazione, confronto con l'amministrazione comunale per le modifiche che hanno interessato la destinazione d'uso del territorio dal 2005 ad oggi e per le aree di trasformazione previste dal Piano Strutturale e dal Piano Operativo adottati, verifica della coerenza delle classi acustiche con le classi di destinazione d'uso attuali e di previsione.
- **Fase II:** Elaborazione di una proposta preliminare di aggiornamento della zonizzazione acustica e stesura della documentazione necessaria per la verifica di assoggettabilità a VAS.
- **Fase III:** Verifica ed ottimizzazione dello schema di zonizzazione acustica sulla base di misure fonometriche di dettaglio.

Il presente documento preliminare analizza la proposta di aggiornamento del PCCA elaborata a conclusione delle fasi I e II. In particolare la nuova proposta, rispetto al PCCA vigente introduce le seguenti modifiche principali:

- Sono stati aggiornati i volumi e le pertinenze dei ricettori sensibili già identificati nel precedente PCCA e che hanno subito ampliamenti e/o aggiunta di fabbricati. In questo caso si è mantenuta la stessa classificazione dell'edificio assegnata precedentemente o si è inserita una classe acustica a maggiore tutela. Gli unici edifici scolastici di nuova previsione sono quelli relativi al "Polo Scolastico Belmonte" costituiti da Asilo Nido e Scuola dell'Infanzia. In questo caso, è stata proposta la Classe II all'edificio che ospiterà l'attività e la Classe III alla resede scolastico (la sostenibilità della classe II sarà comunque verificata nella fase III attraverso la realizzazione di apposite misure fonometriche).
- In corrispondenza di tutte le infrastrutture stradali principali e ferroviarie sono state inserite le fasce di pertinenza acustica (non presenti nell'attuale piano, in quanto antecedente all'emanazione dei relativi decreti su rumore stradale e ferroviario) e per le viabilità secondarie in cui l'amministrazione rileva flussi di traffico significativi, sono state proposte fasce di rispetto di ampiezza pari a 50 m per lato in Classe IV (l'ampiezza effettiva delle fasce sarà comunque oggetto di verifica attraverso apposite rilevazioni fonometriche nella fase III di ottimizzazione del presente schema di zonizzazione acustica). Nella fase di ottimizzazione verrà comunque rivalutata l'effettiva necessità della fascia in riferimento alle infrastrutture di tipologia diversa da E ed F. Prendendo atto che il traffico stradale viene menzionato anche nell'attuale PCCA come principale sorgente di rumore, tale scelta mira a identificare limiti di rumorosità coerenti con i flussi di traffico che insistono sulle

infrastrutture stradali principali e soprattutto su quelle comunali. Per le strade comunali, infatti, essendo classificate come E ed F ai sensi del Codice della Strada, il DPR n. 142 del 30/03/2004 prevede che i limiti siano definiti in base alla classificazione acustica dell'area di pertinenza che deve quindi tener conto dei flussi di traffico presenti sulle infrastrutture. L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto). Come riportato in precedenza all'interno di tali fasce vige il così detto "doppio regime", ovvero vigono i limiti di classificazione acustica per tutte le sorgenti che non siano infrastrutture di trasporto e specifici limiti di emissione per infrastrutture stesse, ovvero all'interno delle fasce di pertinenza acustica le sorgenti ferrovia, strada e aeroporto, devono sottostare ai limiti indicati dalla propria fascia di pertinenza e di conseguenza le competenze per il loro rispetto sono poste a carico dell'Ente gestore.

Inoltre, grazie al "doppio regime" è stato possibile inserire alcuni ricettori sensibili completamente in Classe II.

- Modifiche puntuali connesse alle variazioni di destinazioni d'uso del territorio intercorse tra il precedente PCCA del 2005 e l'adozione del nuovo Piano Operativo, presentate in dettaglio in allegato.
- Le modifiche puntuali relative alle aree di trasformazione riportate nel Piano Operativo e presentate in allegato.
- È stata inserita idonea classificazione acustica all'area produttiva di Scolivigne, che era stata trascurata nel vigente P.C.C.A.
- Per quanto riguarda le "aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto" nel vigente P.C.C.A. erano state individuate dal Comune cinque aree, di cui nella proposta di aggiornamento del Piano ne sono state confermate quattro sulla base dell'analisi dell'effettivo utilizzo delle suddette aree ed anche delle previsioni future e ne è stata inserita una; inoltre sono state effettuate leggere modifiche al perimetro di due aree esistenti.

## 4. VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS

ALLEGATO 1 della L.R.T. n.10/2010

**Criteria per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi.**

### 4.1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti quesiti:

**In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse**

Il P.C.C.A. definisce la classificazione acustica del territorio e quindi i limiti di rumore (D.P.C.M. 14/11/1997) nelle diverse zone in funzione della destinazione d'uso che risulta coerente con gli altri strumenti urbanistici. Nel caso specifico, la proposta del Piano è stata redatta sulla base dell'analisi dell'attuale classificazione acustica approvata nel 2005, alla luce degli aggiornamenti normativi ed in riferimento alle modifiche delle destinazioni d'uso avvenute dal 2005 ad oggi nonché alle previsioni di variazione introdotte dal nuovo Piano Operativo approvato a febbraio 2022. Le modifiche introdotte dalla nuova proposta sono ritenute residuali e nella maggior parte delle situazioni mantengono la classificazione acustica precedente o comunque sono migliorative.

**In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati**

Il presente Piano deve essere valutato in maniera coordinata con gli altri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica. Infatti, nella fase di redazione del nuovo P.C.C.A. si è svolta una verifica di coerenza con Piano Strutturale e Piano Operativo adottati, rispettivamente con deliberazione n. 11\_2022 il Nuovo Piano Strutturale e con deliberazione 12\_2022 il Piano Operativo, attraverso l'analisi puntuale del Nuovo Quadro Conoscitivo del territorio, offrendo in tal modo una rappresentazione univoca di tutto il territorio comunale sotto i diversi aspetti.

**La pertinenza del piano o programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile**

Il Piano definisce i limiti di rumorosità sul proprio territorio e risulta quindi pertinente per l'integrazione delle considerazioni ambientali al fine di promuovere uno sviluppo sostenibile. Le scelte fatte sono principalmente di tipo conservativo rispetto a quelle fatte nel precedente P.C.C.A. ed in qualche caso migliorativo. Ad esempio, nel caso dei ricettori sensibili, la classe acustica precedentemente definita è stata mantenuta nel nuovo Piano o ridotta aumentando di fatto il grado di tutela del ricettore. La modifica principale rispetto al precedente Piano riguarda l'inserimento delle fasce di pertinenza acustiche per le strade di categoria B, C e D all'interno delle quali i limiti per la sorgente specifica del traffico stradale sono quelli definiti dal D.P.R. 142/2004, per le infrastrutture comunali di tipologia E/F l'assegnazione di una classe IV è stata mantenuta ove ritenuta coerente per la presenza di traffico stradale medio/intenso. La tutela dei ricettori verso altre tipologie di sorgenti sonore (impianti produttivi, attività commerciali ecc.) viene comunque

mantenuta dalla presenza del criterio differenziale di immissione la cui applicazione è indipendente dalla classe acustica (ad eccezione che per i ricettori inseriti in classe VI).

### **Problemi ambientali relativi al piano o programma**

Il Piano definisce i limiti di rumorosità sul proprio territorio e quindi la componente ambientale che viene interessata direttamente è quella del “rumore”. Le scelte fatte sono per lo più di tipo conservativo e migliorativo. Solo in casi isolati, coerentemente con l’effettiva destinazione d’uso del territorio, il Piano propone un aumento di classe. Per quanto riguarda le aree destinate a spettacolo, nel precedente P.C.C.A. erano state individuate dal Comune cinque aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all’aperto:

a Bagno a Ripoli, nella zona denominata I Ponti, con accesso dalla S.P. Aretina;

- a Capannuccia, nella zona denominata Mondeggi, con accesso dalla S.P del Brollo;

- a Grassina, Antella e P.te a Niccheri, nelle zone dove sono ubicati i campi sportivi.

Facendo riferimento agli effettivi utilizzi di tali aree, in accordo con la Stazione Appaltante è stata soppressa l’area di pubblico spettacolo posta nella zona dei campi sportivi in località Antella, e inserita una nuova area in località Grassina storicamente utilizzata per una rievocazione storica nel periodo delle festività pasquali, mentre le altre sono state mantenute a meno di puntuali leggere modifiche geometriche.

Nel dettaglio:

- eliminazione dell’area precedentemente individuata ad Antella è dovuta al suo non utilizzo e dal fatto che sia interamente posta in area privata e in prossimità del Cimitero Monumentale di Antella;

- inserimento di una nuova area in località Grassina

- la lieve modifica di perimetro dell’area di Bagno a Ripoli riguarda la soppressione di una piccola porzione posta in resede privato

- ampliamento dell’are in località Grassina verso Torrente Ema è stato proposto per ricomprendere anche i giardini comunali ed un chiosco estivo. Per maggior garanzia, nella fase III di ottimizzazione della proposta di revisione del P.C.C.A. sono previsti opportuni approfondimenti modellistici per ciascuna area al fine di aggiornare i regolamenti d’area e garantire il rispetto di quanto previsto dall’Art. 11 comma 1 lettera a) del D.P.G.R.T. n.2/R del 08/01/2014.

### **La rilevanza del piano o programma per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente**

(ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque);

Non si ritiene che il presente Piano abbia rilevanza nell’ambito della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente.

## **4.2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:**

### **Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti**

Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d’uso del territorio. La classe diminuisce e quindi i limiti imposti risultano più restrittivi in presenza di ricettori sensibili e comunque

al ridursi delle sorgenti di rumore. La presenza di eventuali condizioni di superamento dei limiti sarà identificata anche in base a rilevazioni fonometriche specifiche in fase di ottimizzazione del P.C.C.A. Se le misure fonometriche accertassero la presenza di criticità, le stesse saranno considerate nel Piano Comunale di Risanamento Acustico che definirà gli interventi necessari per riportare i livelli di rumore al di sotto dei limiti acustici di zona. I limiti imposti definiscono una soglia del disturbo da rumore e sono relativi a condizioni di medio-lungo periodo (regolate attraverso i limiti assoluti di immissione e emissione), oppure condizioni di breve durata (regolate attraverso il criterio differenziale). Solo in riferimento ad attività temporanee è permesso il superamento dei limiti di zona previa autorizzazione in deroga definita in base al regolamento comunale, parte integrante del P.C.C.A. Riguardo alle condizioni di reversibilità/irreversibilità, l'impatto connesso alla componente rumore è da considerare di tipo certamente reversibile stanti i livelli di rumore ambientale presenti sul territorio comunale. In sintesi, il Piano ha evidenziato in generale un impatto non significativo (incrementi di classe solo per garantire una coerenza con la destinazione d'uso) o comunque positivo (riduzione di classe acustica per garantire una coerenza con la destinazione d'uso).

#### **Carattere cumulativo degli impatti**

Non pertinente. Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d'uso del territorio e si rivolge specificatamente alla sola componente rumore.

#### **Natura transfrontaliera degli impatti**

Non pertinente. L'ambito interessato dal presente Piano, per collocazione geografica e dimensione specifica, non comporta implicazioni di natura transfrontaliera.

#### **Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)**

Non pertinente. Il Piano definisce limiti di rumorosità sulla base della destinazione d'uso del territorio.

#### **Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessata)**

Il Piano interessa e tutela l'intero territorio comunale e quindi la popolazione potenzialmente interessata corrisponde a quella residente all'interno del Comune.

#### **Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:**

##### **- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale**

Non sono presenti particolari aree identificate di tutela ambientale (es. SIC, SIR) o del patrimonio culturale.

##### **- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite**

La proposta di aggiornamento modifica solo in maniera residuale la precedente classificazione aggiornandola in riferimento alle effettive destinazioni d'uso del territorio e dei flussi di traffico effettivamente presenti sulle infrastrutture. La nuova classificazione non introduce un peggioramento delle condizioni ambientali richiedendo un eventuale aumento della classe solo dove effettivamente necessario (ad esempio per prossimità ad infrastrutture stradali ad elevati flussi

di traffico). Allo stesso tempo, eventuali superamenti dei limiti che dovessero emergere a valle della successiva fase di ottimizzazione verranno segnalati nel PCCA e gestiti nel successivo piano comunale di risanamento acustico.

**- dell'utilizzo intensivo del suolo**

Non pertinente.

**Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.**

Non pertinente.

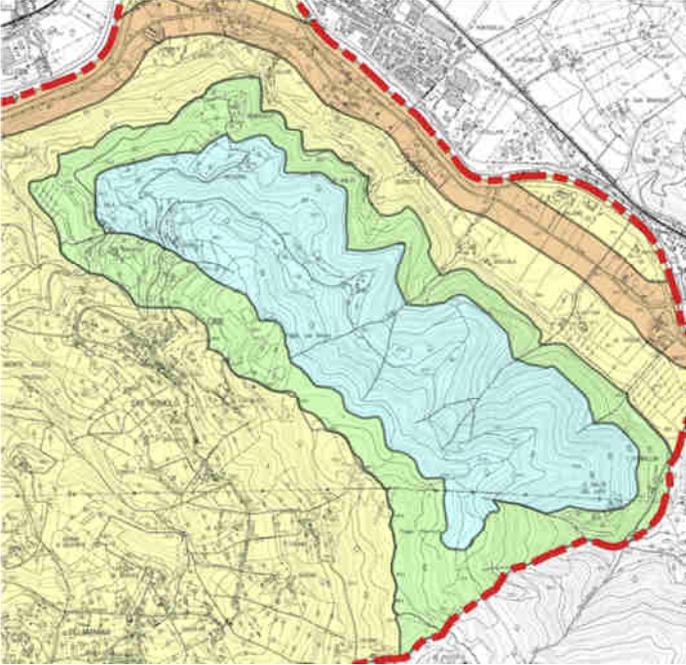
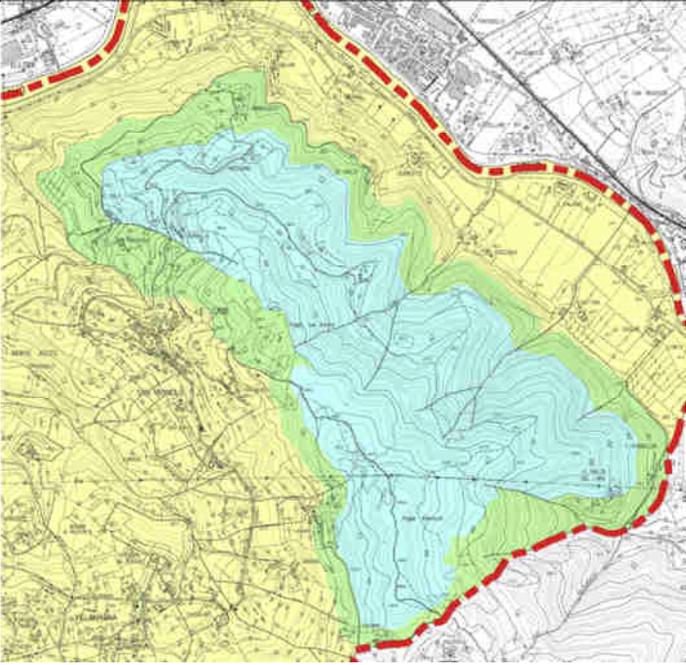
## 5. CONCLUSIONI

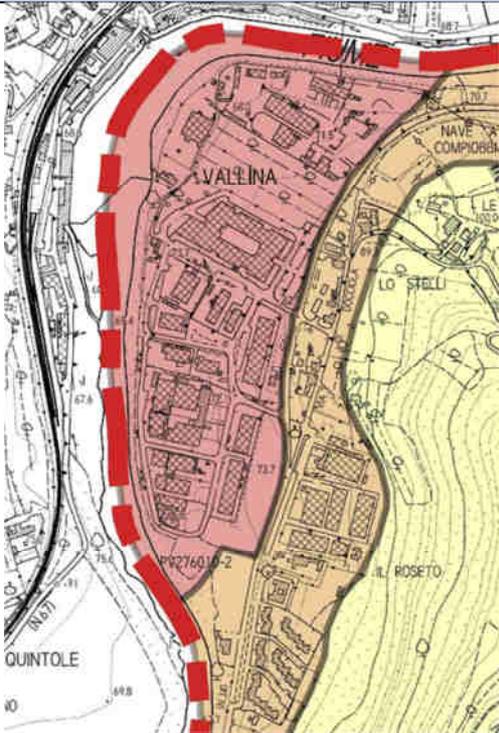
La verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è stata valutata secondo i criteri dell'Allegato 1 alla L.R.T. n. 10/2010 e s.m.i..

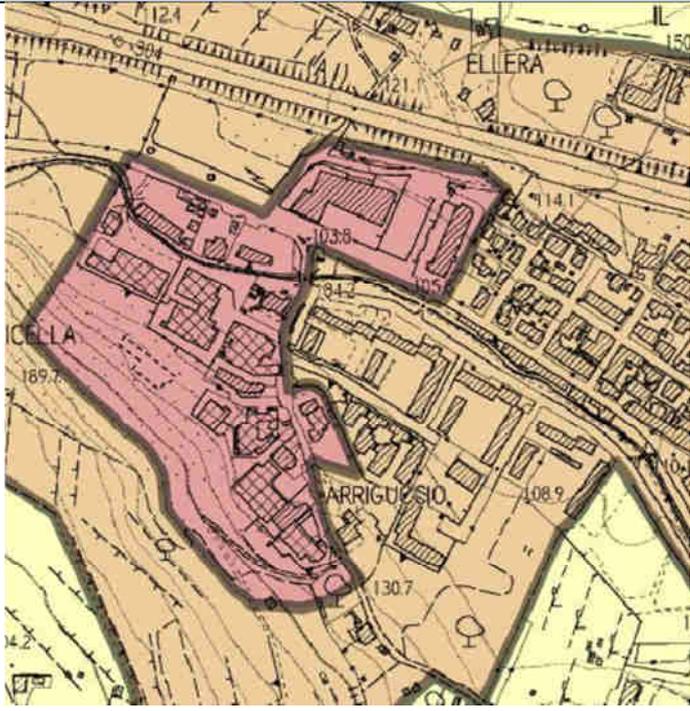
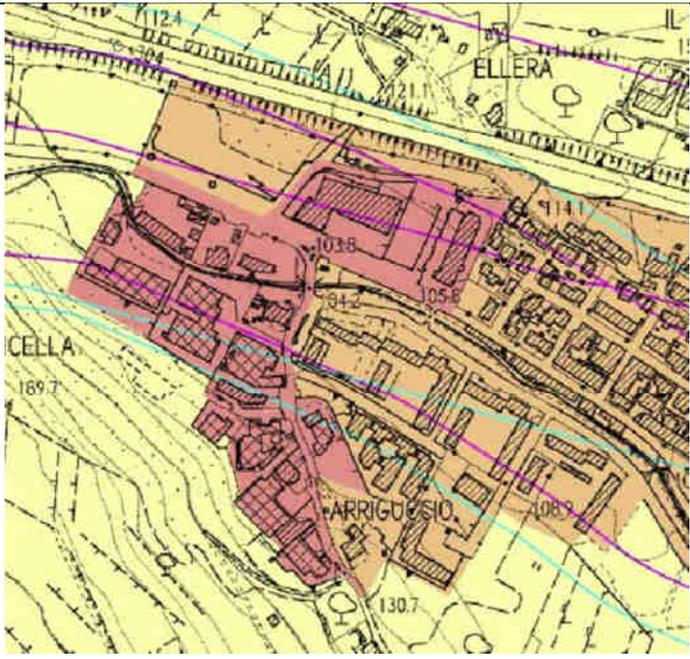
In base all'analisi sopra riportata si evidenzia come il Piano proposto sia in generale conservativo rispetto alle scelte del precedente P.C.C.A. e allineato con gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, tenendo a riferimento il Nuovo Piano Operativo approvato dal Comune di Bagno A Ripoli.

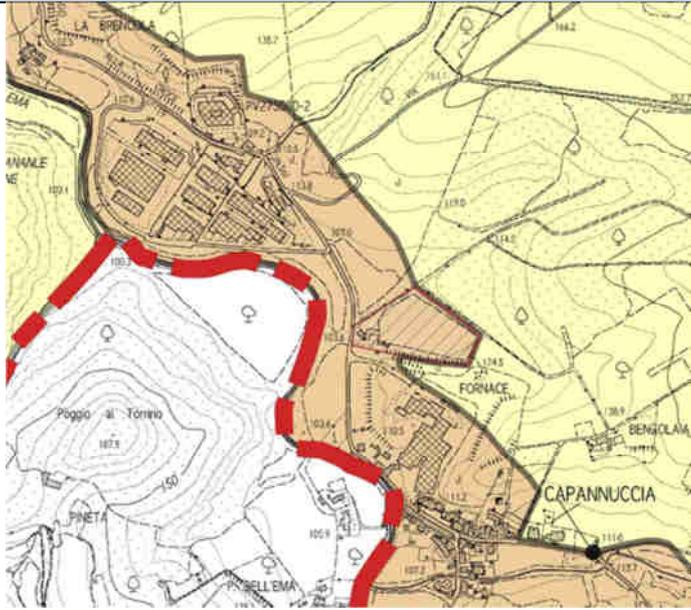
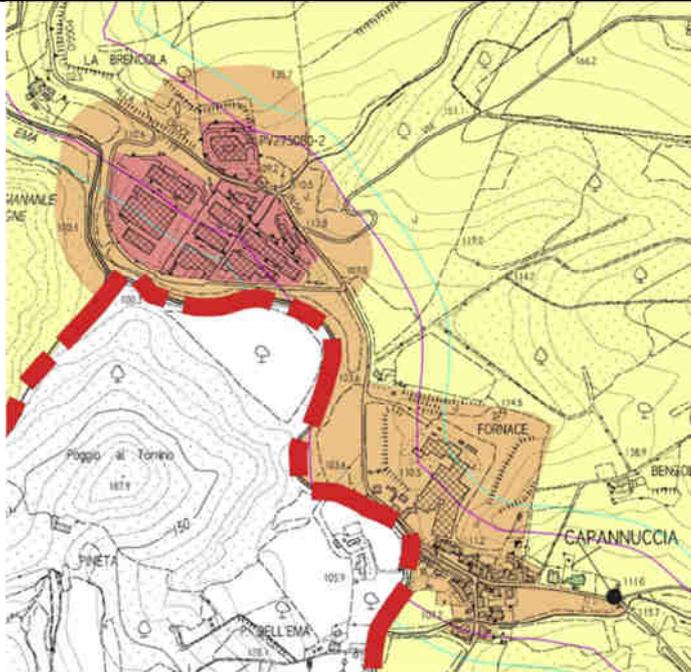
Per quanto sopra descritto si ritiene che il nuovo P.C.C.A. del Comune di Bagno A Ripoli possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica. Infatti, la valutazione, finalizzata a identificare eventuali impatti delle azioni del Piano sulla popolazione e salute umana, ha evidenziato in generale un impatto non significativo o comunque positivo coerente alle effettive destinazioni d'uso del territorio attuali e di previsione. In definitiva, la proposta di P.C.C.A. per come è attualmente strutturata porta dei benefici principalmente alla salute umana e secondariamente all'ambiente naturale.

## Allegato n.1 - ANALISI PUNTUALE DELLE MODIFICHE RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005)

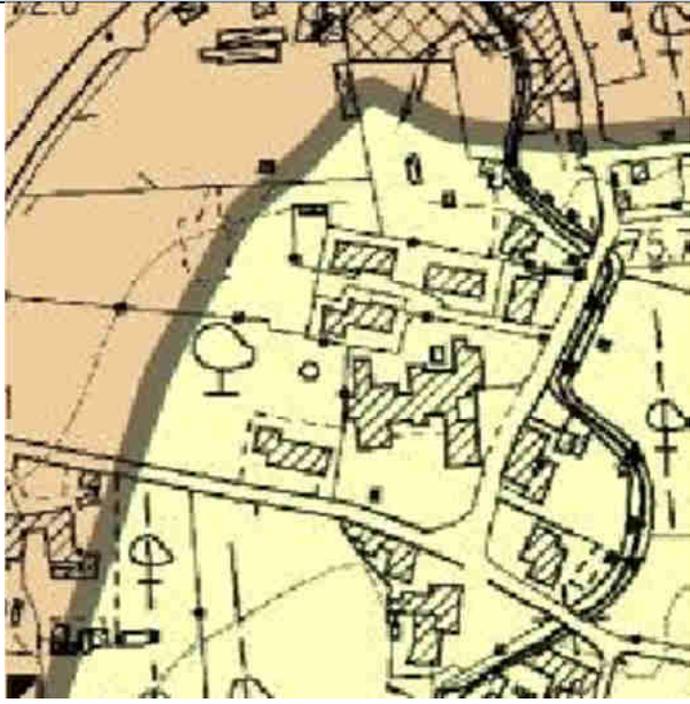
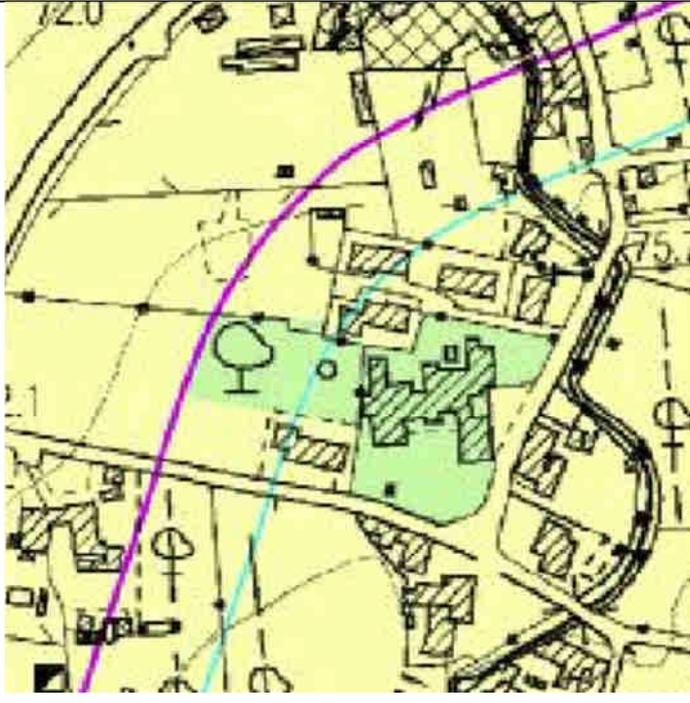
<b>Identificativo</b>		<b>Poggio Alberaccio</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Area naturalistica di interesse plurimo	
Classe Acustica	<b>I e II</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Area naturalistica di interesse plurimo	
Classe Acustica	<b>I e II</b>	
	<i>Motivazione</i>	Modifica del perimetro dell'area naturalistica nel nuovo Piano Operativo
	<i>Note</i>	Si è operato ampliando la Classe I del PCCA vigente inserendo in classe I anche il nuovo perimetro dell'Area Naturalistica individuato dal P.O e, conseguentemente, inserendo l'idonea fascia cuscinetto in classe II.

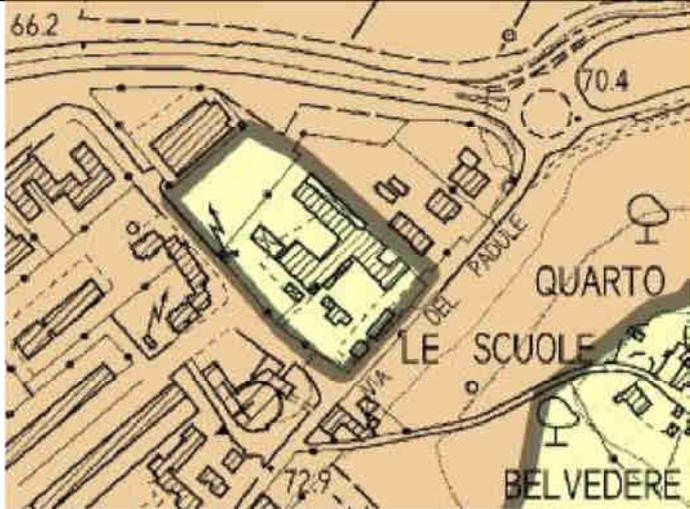
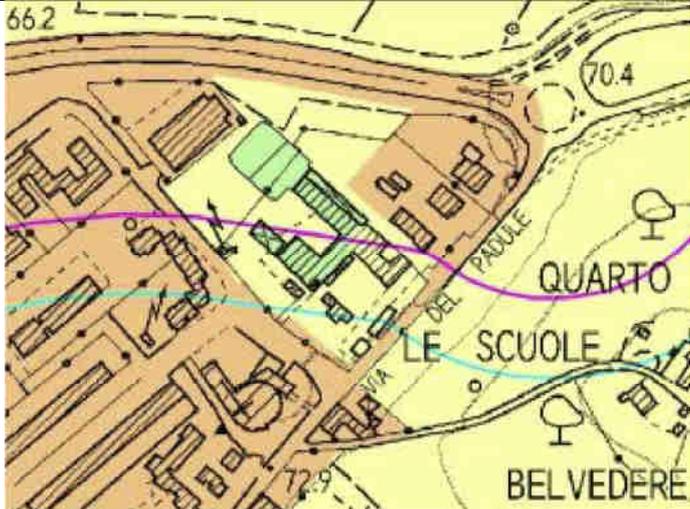
<b>Identificativo</b>		<b>Area Produttiva Vallina</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
<i>Motivazione</i>		Riduzione della classe IV per garantire maggiore tutela agli edifici residenziali prossimi all'area. Inoltre l'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto)
<i>Note</i>		

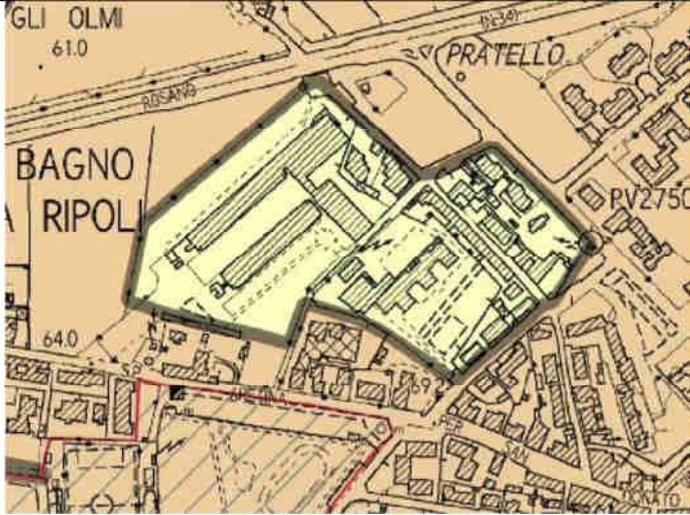
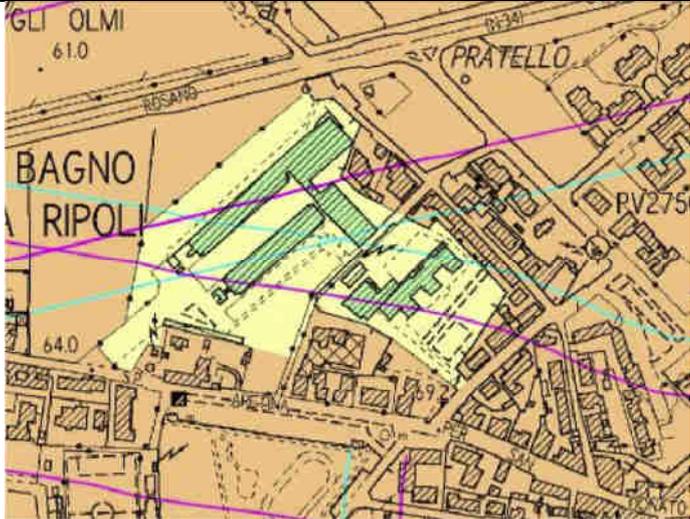
<b>Identificativo</b>		<b>Area Produttiva Antella</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
<i>Motivazione</i>		<p>Lieve riduzione della classe IV per garantire maggiore tutela agli edifici residenziali presenti, trattandosi di zona mista. Inoltre l'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto)</p>
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Aree Produttive Scolivigne e Capannuccia Antella</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Area Produttiva/artigianale	
Classe Acustica	<b>V e IV</b>	
	<i>Motivazione</i>	Inserimento della classe V per l'area di Scolivigne, in quanto storicamente industriale/artigianale, ma tralasciata nella vigente P.C.C.A., mentre l'area di Capannuccia ha visto il recupero produttivo di uno stabile che i precedenti strumenti urbanistici prevedevano in conversione residenziale, quindi non è stato possibile attribuire una classe III all'area.
	<i>Note</i>	

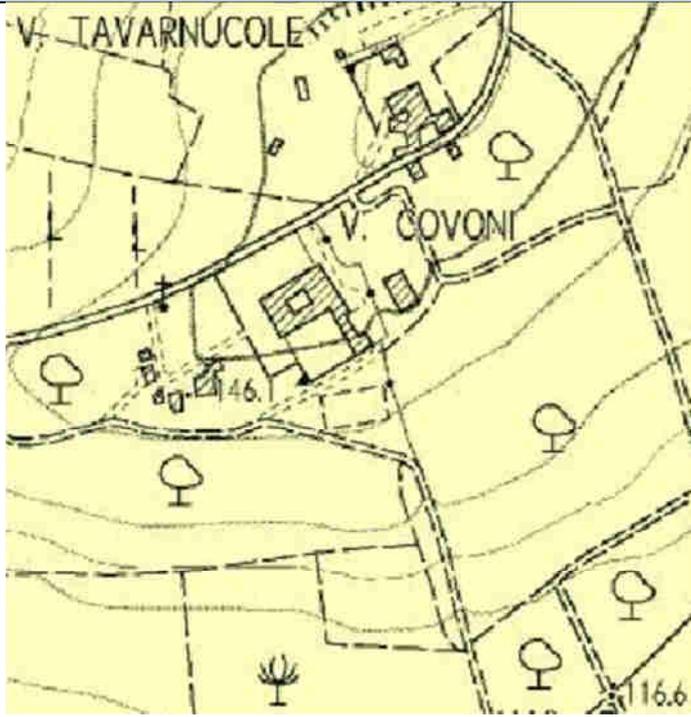
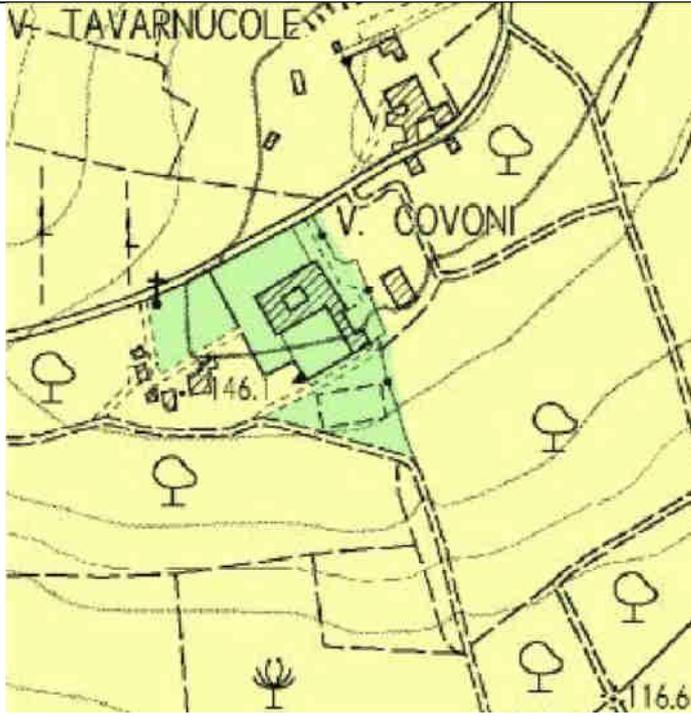
<b>Identificativo</b>		<b>Casa di Riposo Villa Santa Monica &amp; Villa Olimpia</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Casa di Riposo - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Casa di Riposo - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II</b>	
<i>Motivazione</i>		<p>L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto); conseguentemente è stato possibile inserire la Casa di Cura Villa Santa Monica e Villa Olimpia, in Classe II avendo nei dintorni almeno 100m in classe III.</p>
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Scuola Primaria Giovanni Frizzi</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II</b>	
<i>Motivazione</i>		<p>L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto); conseguentemente è stato possibile inserire la Scuola Primaria Giovanni Frizzi, in Classe II avendo nei dintorni almeno 100m in classe III.</p>
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Scuola dell'Infanzia e Primaria Anna Maria Enriques Agnoletti</b>	
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>III</b>		
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>II/III</b>		
<i>Motivazione</i>		<p>Conformemente alle indicazioni al punto 5.1 "Aree scolastiche" dell'Allegato 1 del Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R, per le scuole poste in classe IV, si è operato inserendo il resede in classe III e il sedime dell'edificato in classe II. In questo caso è stato inserito nel sedime anche il recente intervento di ampliamento del plesso scolastico.</p>	
<i>Note</i>			

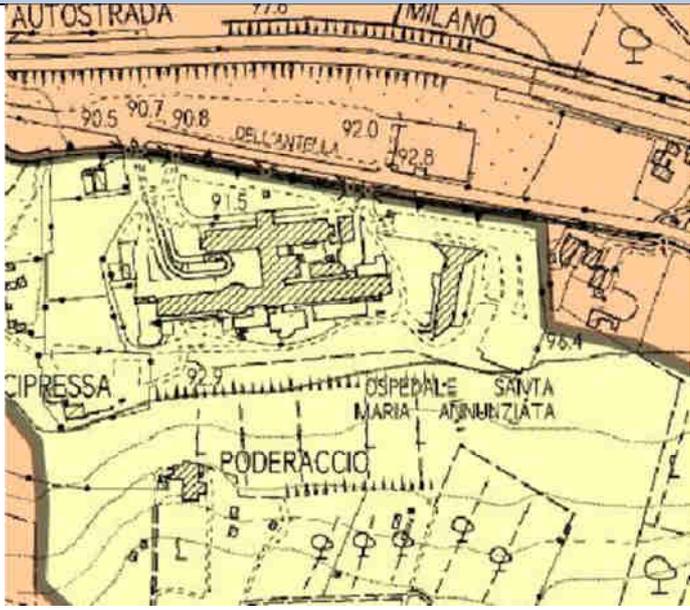
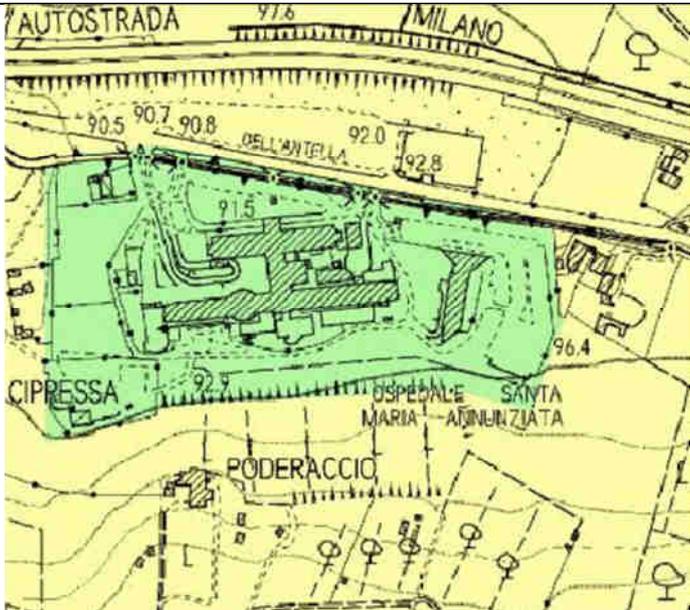
<b>Identificativo</b>		<b>Istituto Statale di Istruzione Superiore Gobetti Volta e Scuola Media Inferiore F. Granacci</b>	
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>III</b>		
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>II/III</b>		
<i>Motivazione</i>		<p>Conformemente alle indicazioni al punto 5.1 "Aree scolastiche" dell'Allegato 1 del Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R, per le scuole poste in classe IV, si è operato inserendo il resede in classe III e il sedime dell'edificato in classe II.</p>	
<i>Note</i>			

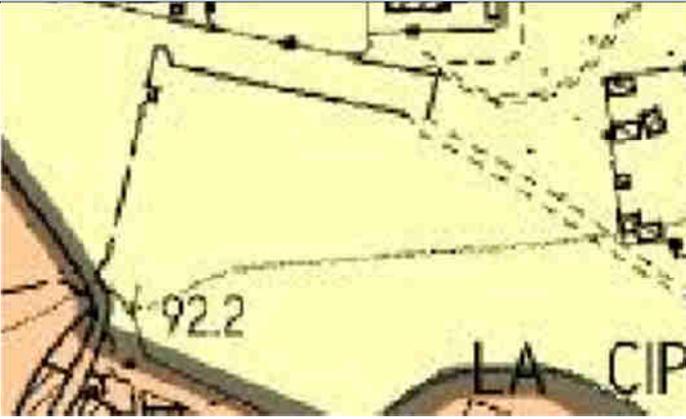
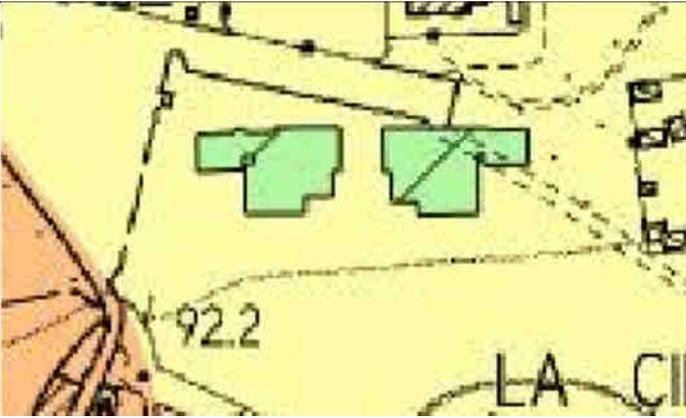
<b>Identificativo</b>		<b>Casa Di Riposo Villa Santa Teresa</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Casa di Riposo - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Casa di Riposo - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II</b>	
<i>Motivazione</i>		Trattandosi di ricettore sensibile, questo è stato inserito, per maggior tutela, in classe II
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>International School Of Florence</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II</b>	
<i>Motivazione</i>		Trattandosi di ricettore sensibile, questo è stato inserito, per maggior tutela, in classe II
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Scuola per l'Infanzia Manuela Masi</b>	
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>III</b>		
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>			
Destinazione d'uso	Scuola - Ricettore Sensibile		
Classe Acustica	<b>II/III</b>		
<i>Motivazione</i>		<p>Conformemente alle indicazioni al punto 5.1 "Aree scolastiche" dell'Allegato 1 del Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R, per le scuole poste in classe IV, si è operato inserendo il resede in classe III e il sedime dell'edificato in classe II.</p>	
<i>Note</i>			

<b>Identificativo</b>		<b>Località Pian di Grassina</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Centro Abitato	
Classe Acustica	<b>IV</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Centro Abitato	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<i>Motivazione</i>		L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto)
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Ospedale Santa Maria Annunziata</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Ospedale – Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Ospedale – Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II</b>	
<i>Motivazione</i>		<p>L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto); conseguentemente è stato possibile inserire l'Ospedale di Santa Maria Annunziata, in Classe II avendo nei dintorni almeno 100m in classe III.</p>
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Scuola dell'Infanzia e Asilo Nido via Belmonte</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Scuola di nuova realizzazione - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Scuola di nuova realizzazione - Ricettore Sensibile	
Classe Acustica	<b>II/III</b>	
<i>Motivazione</i>		<p>Conformemente alle indicazioni al punto 5.1 "Aree scolastiche" dell'Allegato 1 del Regolamento 8 gennaio 2014, n. 2/R, per le scuole poste in classe IV, si è operato inserendo il resede in classe III e il sedime dell'edificio in classe II. In questo caso è stato inserito il sedime del nuovo plesso scolastico.</p>
<i>Note</i>		

## **Allegato n.2 - MODIFICHE INTRODOTTE CON L'INSERIMENTO DELLE FASCE DI PERTINENZA ACUSTICA PER LE INFRASTRUTTURE DI TRASPOSTO, RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005)**

L'inserimento delle fasce di pertinenza acustica ha permesso, fuori dai centri abitati e in ambiente agricolo con presenza di case sparse, l'assegnazione della classe III anche in prossimità di un'infrastruttura di trasporto (i cui limiti sono fissati con specifico decreto); Conseguentemente si è avuto una notevole riduzione dell'estensione della classe IV in corrispondenza delle principali arterie veicolari. Come riportato in precedenza all'interno di tali fasce vige il così detto "doppio regime", ovvero vigono i limiti di classificazione acustica per tutte le sorgenti che non siano infrastrutture di trasposto e specifici limiti di emissione per infrastrutture stesse, ovvero all'interno delle fasce di pertinenza acustica le sorgenti ferrovia, strada e aeroporto, devono sottostare ai limiti indicati dalla propria fascia di pertinenza e di conseguenza le competenze per il loro rispetto sono poste a carico dell'Ente gestore. Nel caso di sovrapposizione di più fasce di pertinenza, anche di tipologie diverse (strade, ferrovie), il limite da conseguire è fissato dal c. 2 dell'art. 4 del DM 29/11/00 sui risanamenti acustici delle infrastrutture.

Si riporta l'elenco e la relativa classificazione secondo il codice della strada:

- Autostrada "A1" (cat. A)
- Strada Regionale n.222 "Chiantigiana" (cat. C)
- Strada Provinciale n.56 "Del Brollo e Poggio alla Croce" (cat. C)
- Strada Provinciale n.1 "Aretina per San Donato" (cat. C)
- Strada Provinciale n.34 "Di Rosano" (cat. C)
- Strada Comunale "Via Antella" - "Via Peruzzi" (cat. C)
- Strada Comunale "Via Di Ritortoli" (cat. C)

---

26

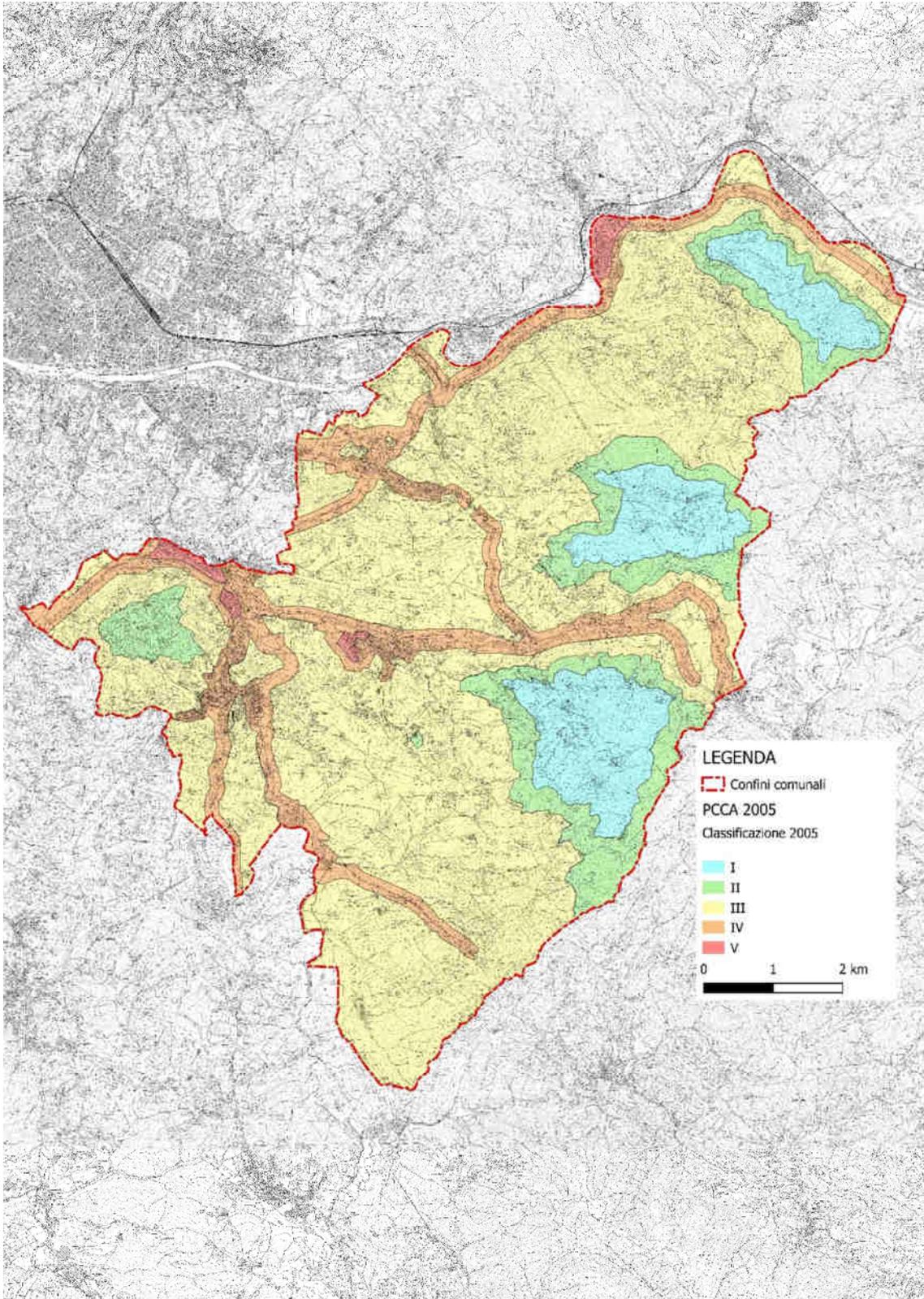
Relativamente alle infrastrutture ferroviarie, nel territorio comunale di Bagno a Ripoli risulta presente la seguente linea (per un breve tratto prima di entrare in galleria):

- Ferrovia ROMA-Firenze "direttissima"

Di seguito si riportano le tavole della classificazione acustica vigente, in cui sono evidenti le aree di classe IV in prossimità delle infrastrutture, e la proposta di nuovo Piano di Classificazione Acustica con indicazione delle fasce di pertinenza (per la visione di dettaglio si rimanda agli elaborati grafici della proposta di piano).

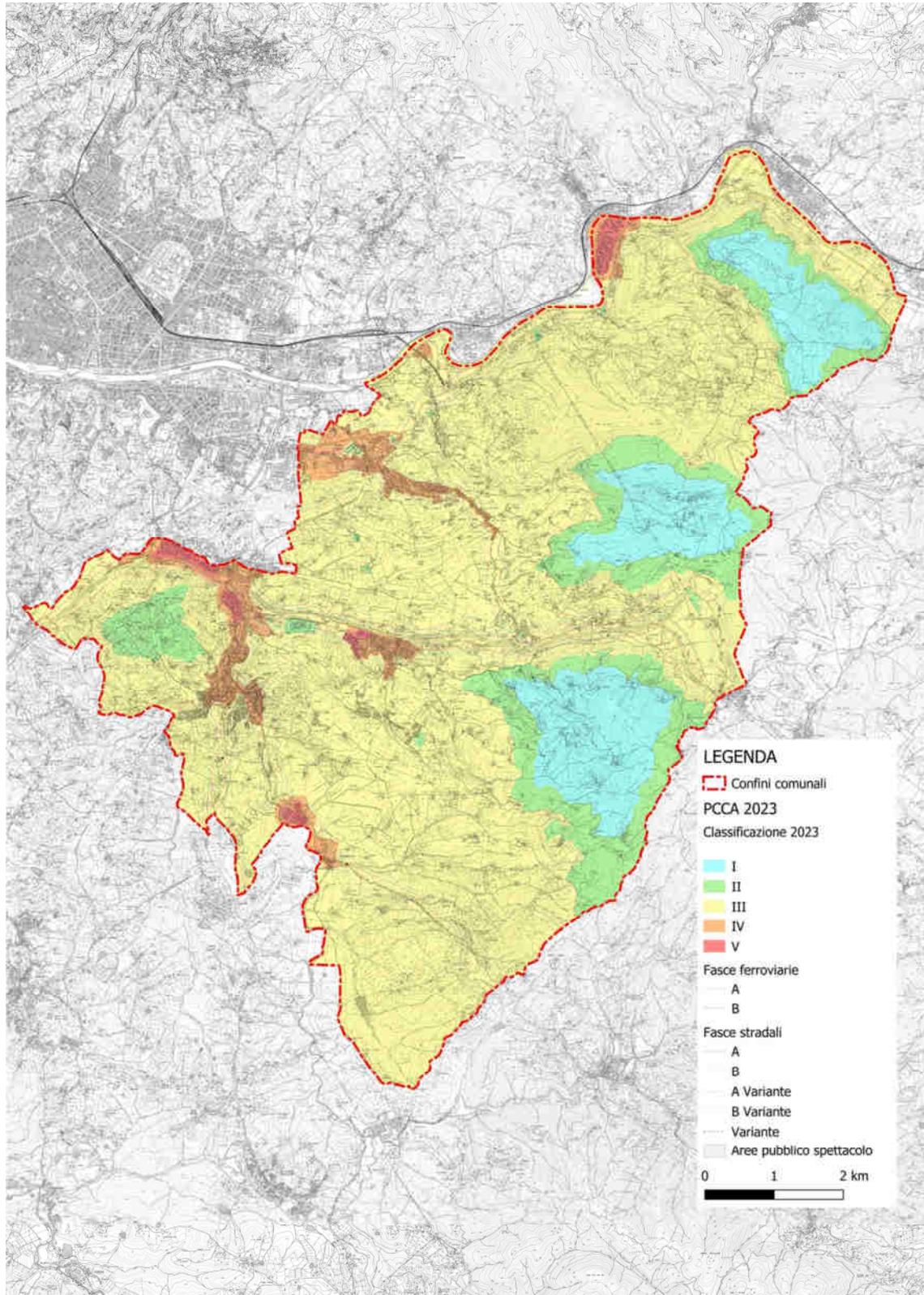
**Identificativo**

**PCCA Vigente**



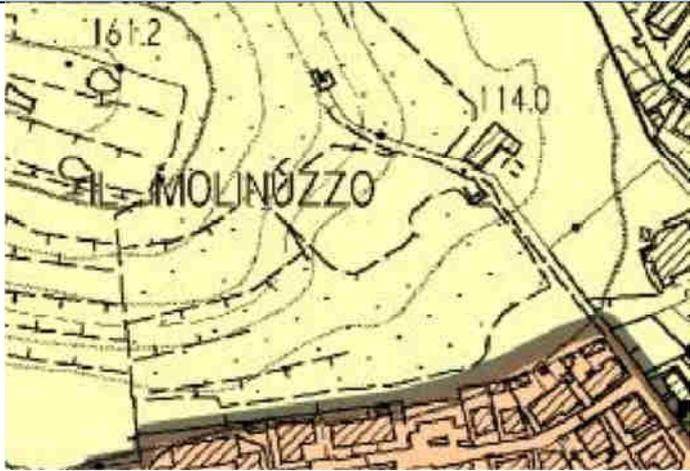
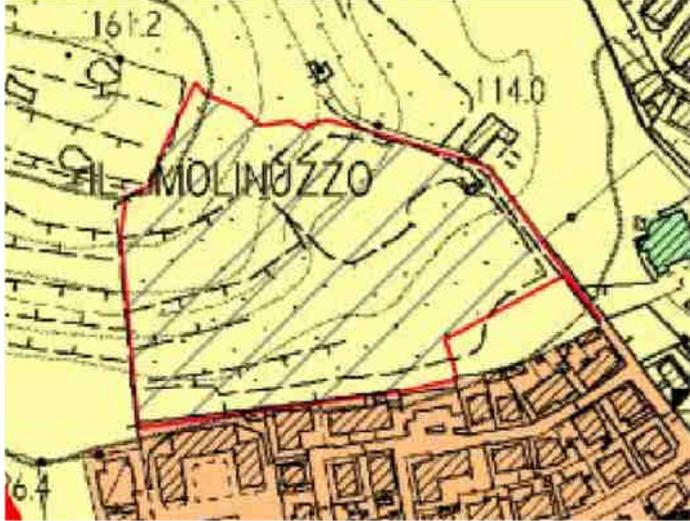
**Identificativo**

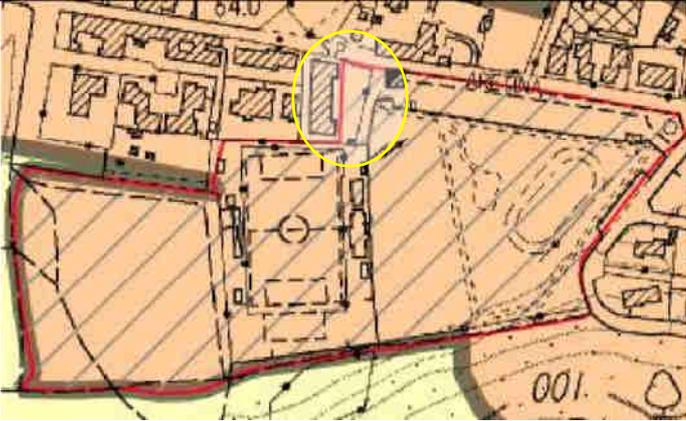
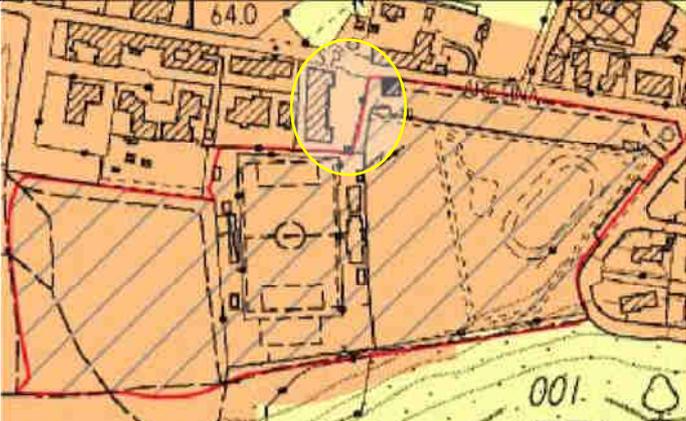
**Proposta di PCCA**

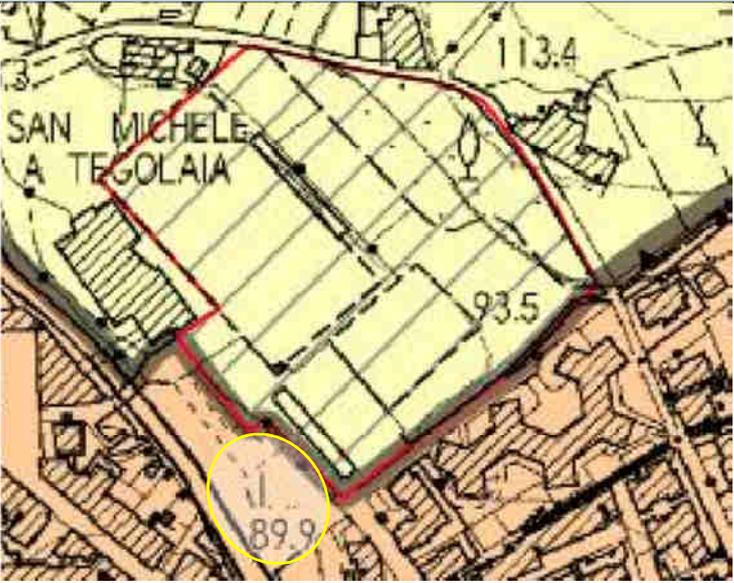
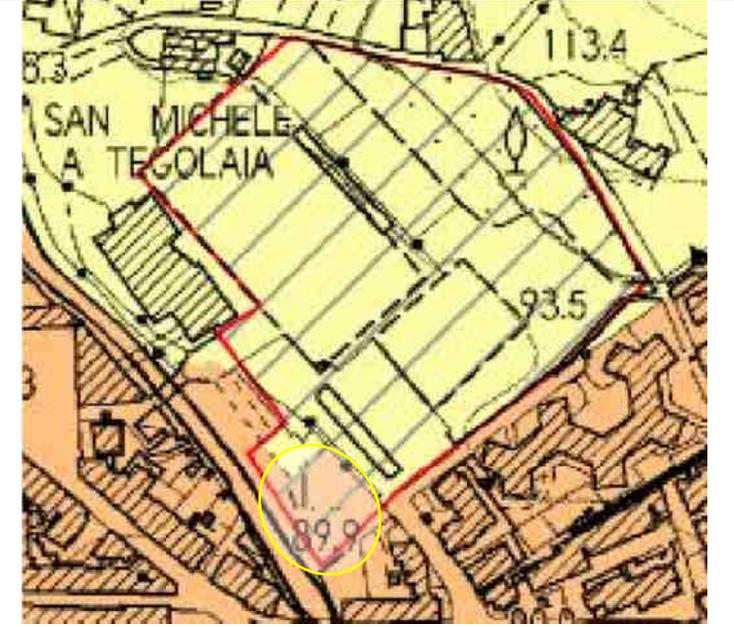


## Allegato n. 3 - ANALISI PUNTUALE DELLE MODIFICHE RISPETTO AL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA VIGENTE (2005) RALATIVAMENTE ALLE AREE DI PUBBLICO SPETTACOLO

<b>Identificativo</b>		<b>Area di Pubblico Spettacolo – Antella (soppressione)</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<i>Motivazione</i>		L'eliminazione dell'area precedentemente individuata ad Antella è dovuta al suo non utilizzo e dal fatto che sia interamente posta in area privata e in prossimità del Cimitero Monumentale di Antella.
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Area di Pubblico Spettacolo – Grassina (inserimento)</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Area Agricola	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Area Agricola	
Classe Acustica	<b>III</b>	
<i>Motivazione</i>		L'inserimento di una nuova area in località Grassina è stato reso necessario in quanto area storicamente utilizzata per una rievocazione storica nel periodo delle festività pasquali.
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Area di Pubblico Spettacolo – Bagno a Ripoli (modifica)</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi e resede privato	
Classe Acustica	<b>IV</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi	
Classe Acustica	<b>IV</b>	
<i>Motivazione</i>		La lieve modifica del perimetro dell'area di Bagno a Ripoli si è resa necessaria al fine di sopprimere una piccola porzione posta in resede privato
<i>Note</i>		

<b>Identificativo</b>		<b>Area di Pubblico Spettacolo – Grassina (modifica)</b>
<b>Classificazione Acustica vigente (2005)</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi e Verde Pubblico	
Classe Acustica	<b>IV e III</b>	
<b>Proposta di Classificazione Acustica</b>		
Destinazione d'uso	Campi sportivi e Verde Pubblico	
Classe Acustica	<b>IV e III</b>	
<i>Motivazione</i>		La lieve ampliamento dell'area in località Grassina verso Torrente Ema, proposto per ricomprendere anche i giardini comunali ed un chiosco estivo posti in classe IV.
<i>Note</i>		